

a donne incinte, altre subirono terribili supplicii, costrette a girare lo spiedo per arrostitire i loro figli infilzati vivi». Duecento persone perirono in meno di un'ora (1).

Riconobbe il conte di Frontenac che la cosa più vantaggiosa per la colonia era quella di riguadagnare l'amicizia degl'Irochesi. A tale scopo si servì del capitano *Goyoguin* detto *Oureouchare*, uno di quegl'indigeni da lui condotto di Francia e che gli era allezionato (2). Nel 28 gennaro un'assemblea di ottanta Sachem aprì le sue sessioni e nei loro discorsi mostrarono il desiderio di concluder pace coi loro vecchi amici ma però senza far nulla che potesse dar ombra agl'Inglesi. Per distaccare gl'Indiani dagl'interessi di quella nazione e rianimare il coraggio dei Canadesi, il conte di Frontenac inviò truppe nelle colonie inglesi.

1689, 27 giugno. Nel tempo stesso i Senechi, gli Onondaga, i Cayuca e gli Oneida rinnovarono il vecchio trattato concluso, dicevan essi, da oltre venti anni con un tale *Tagues* ch'era giunto sovra un naviglio nella loro riviera. « Allora diventammo fratelli e così abbiamo continuato sino all'ultima caduta delle foglie: allora giunse sir Edmondo Andros e formò una nuova catena chiamandoci suoi figli, ma noi c'inanelliamo alla catena antica con cui siamo divenuti fratelli. La Virginia, il Maryland e la Nuova Inghilterra furono comprese in quella catena d'argento che suggella la nostra amicizia. Noi siamo venuti per renderla levigata e brillante. « Essi presentarono due pelli di castoro. »

Sul cominciar di settembre il colonnello *Pinchon*, il maggior *Gio: Savage* e il capitano *Ionathan Bull*, agenti di Massaciussett, Nuova Plymouth e Connecticut giunsero in Albany per rinnovare la loro alleanza colle cinque nazioni ed indurle a dichiararsi contra gl'Indiani dell'est che faceano guerra agl'Inglesi di quelle colonie ed erano protetti dai Francesi. In quest'occasione il Sachem *Tahadioris* pronunciò nel 24 settembre il seguente discorso:

« Voi siete i ben venuti in questa casa destinata a

(1) Charlevoix, Nouv. France, tom. I, l. XII.

(2) V. l'art. *Canada*.